

Curdi, il popolo oppresso che l'Occidente tratta da sempre come moneta di scambio

Nelle scorse settimane, dopo alcuni tira e molla, la Turchia ha dichiarato di non volersi più opporre all'ingresso di Svezia e Finlandia nella NATO. Il Presidente turco Recep Tayyip Erdogan, da cui era partito il veto, aveva detto di non essere disposto a cedere, a patto che non fossero raggiunte determinate condizioni. Nello specifico Erdogan accusava i due paesi nord europei di essersi schierati dalla parte del Partito dei lavoratori del Kurdistan (PKK), sostenendo e accogliendo alcuni dei suoi membri (che Erdogan e il suo partito giudicano come terroristi).

Il cambio di rotta della Turchia ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

Curdi, il popolo oppresso che l'Occidente tratta da sempre come
moneta di scambio

[Password dimenticata](#)